

PROGETTO SPORTELLLO DI ASCOLTO DI ISTITUTO ISTITUTO COMPRENSIVO F. MOROSINI- VENEZIA

La scrivente Dott.ssa Silvia Filipello, Psicologa, descrive la proposta per l'attivazione di un servizio di sportello di ascolto per i genitori dei tre ordini di scuole, per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e per il personale docente della scuola. Il progetto globale sarà svolto in un'ottica di co-educazione scuola-famiglia e con l'intento di favorire una comunicazione circolare che rafforzi un lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel compito educativo.

In particolare durante il lock-down istituito a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19, il mondo e la vita di tutti, in termini di realtà e nella percezione di ciascuno, sono stati sovvertiti e caratterizzati da paure, angosce, mancanza di progettualità. Inevitabilmente anche il mondo della scuola è stato sovvertito con l'interruzione della didattica in presenza, sostituita da quella a distanza, con la conseguente perdita di un contenitore solido e concreto com'è quello dell'*Istituzione Scuola*, sostituito dal "tanto temuto" virtuale; ed infine lo stato di emergenza e la nuova didattica hanno comportato la modifica dei ruoli di alunni, docenti e genitori e delle loro reciproche relazioni.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Gli Obiettivi generali che l'attivazione dello Sportello di Ascolto Scolastico si pone sono i seguenti:

- Promuovere il benessere psicologico, le relazioni scuola-famiglia, lo stare bene a scuola attraverso l'ascolto, la prevenzione e la condivisione di eventuali problematiche anche legate ai vissuti relativi al lock-down.
- L'attivazione dello Sportello per i ragazzi/le ragazze della Scuola secondaria ha la finalità di prevenire il disagio preadolescenziale, fornire uno spazio di ascolto privato e tutelato mirato ad accogliere dubbi, curiosità ed ansie relative ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva in una fase di sviluppo caratterizzata da trasformazioni che possono influire sulle relazioni familiari, amicali e scolastiche; ed inoltre, di sostenere e migliorare nei ragazzi il concetto di sé, promuoverne l'autostima, sviluppare la capacità di problem-solving, favorire relazioni socio-affettive efficaci. Elaborare i vissuti (ansia, preoccupazione, incertezza) che sono stati generati dalla pandemia ancora in corso.
- L'attivazione dello Sportello per i genitori ha la finalità di fornire un sostegno ai genitori, attraverso l'ascolto ed il supporto del contesto scolastico; favorire l'interazione fra scuola e famiglia fornendo un'opportunità di dialogo e di confronto sulle dinamiche di crescita e sviluppo dei figli a seconda della fascia di età, latenza o preadolescenza, oppure di consulenza educativa riguardo a disagi manifestati dai figli in questo particolare momento.

- L'attivazione dello Sportello per i docenti ha la finalità di supportare i docenti nella gestione e nella lettura delle complesse dinamiche relazionali ed emotive degli alunni, tramite colloqui attivati attraverso lo sportello di ascolto ed eventuali confronti e condivisioni in piccolo gruppo.

2. METODOLOGIA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi suindicati sarà attivato attraverso una serie di azioni operative integrate:

- Informazioni alle famiglie, ai docenti, agli alunni riguardo alle modalità, ai luoghi ed ai giorni in cui lo Sportello di ascolto è attivo e riguardo alle modalità di svolgimento. Su richiesta dei genitori, in particolare per i genitori delle classi prime della scuola secondaria di primo grado che non conoscono la tipologia di servizio già offerto nei precedenti anni scolastici, potrà essere svolto un incontro informativo di circa 1,5 ora per presentare il progetto stesso, e per sollecitare riflessione e scambio sulle caratteristiche evolutive della preadolescenza, ed accogliere dubbi e domande che potranno essere discusse in un successivo incontro di restituzione finale al termine del progetto.
- Si fornirà supporto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado volto a promuovere e sostenere il corretto e completo sviluppo dell'affettività, fondamentale per la maturazione dell'individuo, favorendo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza della propria sfera emozionale e potenziando l'intelligenza emotiva e sociale di ognuno. Si promuoverà l'elaborazione dei vissuti legati al periodo del lock-down, all'incertezza ed all'instabilità della fase tuttora in corso, anche tramite un lavoro di elaborazione inserito in un contesto di rete improntato alla loro risoluzione.
- Verrà messo in atto un intervento volto a sostenere i vari attori dell'Istituzione scolastica, alunni, genitori ed insegnanti nell'elaborazione dell'esperienza del lock-down in una modalità che permetta l'elaborazione dei vissuti negativi legati all'esperienza ma anche evidenzia gli aspetti positivi e le capacità di resilienza del singolo oltre che l'apporto positivo del fare rete e del gruppo.
- Perché occuparsi delle emozioni degli adulti in generale, ed in particolare in questa epoca massicciamente determinata dalla pandemia? Le emozioni degli adulti, siano essi i genitori o gli insegnanti, passano ai bambini e ragazzini, e possono sostenere, incoraggiare e riattivare i processi di crescita, oppure possono affaticare e dare insicurezza. Questa considerazione, sarà spunto su cui riflettere insieme.

3. MODALITA' DI ACCESSO ALLO SPORTELLO

In occasione di questo avvio di anno scolastico, considerando le particolari condizioni in cui si sta sviluppando in relazione all'andamento della pandemia da Covid-19, reputo importante avviare almeno per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado l'attività in presenza.

Tenendo conto però dell'eventuale sospensione (temporanea) della frequenza scolastica per gli allievi che potranno risultare in qualche modo coinvolti dalle procedure di quarantena e tutela della comunità scolastica, si ritiene che la modalità online vada comunque garantita. La stessa, pur costituendo una opportunità che si può proporre anche fin dal primo colloquio nelle situazioni di

sospensione delle frequenze scolastiche, sarà maggiormente fruibile e più efficace dal punto di vista della consultazione, nelle situazioni in cui si siano già svolti almeno un colloquio in presenza, cosa che facilita lo scambio tra l'alunno/a e lo psicologo/a, in quanto la modalità online viene in tali casi presentata come opzione che tutela la continuità della relazione e non "lascia nella sospensione" l'alunno stesso. Nel caso si dovessero verificare situazioni in cui i ragazzi richiedano un colloquio allo sportello online da casa, sarà importante garantire loro la privacy di uno spazio privato e possibilmente esclusivo.

4. MODALITA' DI PRENOTAZIONE DEL SERVIZIO

Per gli allievi della scuola secondaria di primo grado sarà garantita la possibilità di richiesta di colloquio in presenza.

Per i ragazzi sarà confermata la modalità di prenotazione attivata negli anni precedenti: le richieste dei ragazzi (bigliettino con scritto **nome, cognome, e classe**) verranno inserite nella "cassetta della posta" già posizionata presso i plessi "Priuli-Carminati" e "San Provolo" collocata in un luogo ove gli alunni possono accedere facilmente, ed al tempo stesso sufficientemente discreto e tutelato (corridoio presidenza per il Plesso "San Provolo"; primo piano sede "Carminati"; piano mezzanino antistante sala docenti sede "Priuli").

Il ragazzo che vorrà accedere allo sportello (se autorizzato dai genitori) sarà poi convocato dalla Psicologa il giorno stesso del colloquio mediante bigliettino, con indicazione dell'orario di convocazione, consegnato in modo discreto da un bidello che chiamerà l'alunno fuori dalla classe senza esplicitare la motivazione dicendo "Marco Rossini è desiderato fuori". È opportuno che tutti i docenti siano informati di tali modalità, per non presentare meraviglia o richiesta di esplicitare il motivo della chiamata di fronte alla classe. Possono essere pensati nelle singole situazioni adattamenti a tali modalità. Evidentemente, se ci sarà una interrogazione o una verifica, il docente farà presente l'impossibilità di tale uscita ed il colloquio si calendarizzerà in data successiva. È molto importante l'atteggiamento discreto e rispettoso, ed al tempo stesso "neutro" da parte del docente coinvolto in tale momento.

Le modalità sopra esposte verranno comunicate ai ragazzi in un breve incontro in classe programmato per lunedì 30 novembre 2020 per i plessi "Priuli e Carminati" e martedì 1 dicembre 2020 per il plesso "San Provolo". A seguire i primi colloqui di convocazione partiranno nel mese di dicembre per gli alunni che ne faranno richiesta solo se autorizzati dai genitori/esercanti patria potestà (vedere allegato informativa e privacy).

Si precisa che i locali individuati come sede di sportello di ascolto saranno areati adeguatamente e le superfici igienizzate secondo i protocolli.

Lo sportello per genitori e docenti sarà invece fruibile nella sola modalità online. Le richieste di colloquio da parte dei docenti e dei genitori in modalità di accesso volontario potranno pervenire tramite invio alla mail istituzionale sportello.online@icmorosini.edu.it a cui seguirà la convocazione tramite piattaforma G-Suite e colloquio mediante applicazione Meet. La stessa modalità potrà essere attivata per i ragazzi che ne facciano richiesta per necessità.